

Digitalizzazione Appalti: Anac, Demanio e FS uniti su BIM

## ***Anac, Agenzia del Demanio e FS Engineering firmano un protocollo per diffondere il Building Information Modeling (BIM) e rivoluzionare gli appalti pubblici con maggiore efficienza e sicurezza.***

### **Anac, Demanio e FS Engineering: un patto per il BIM negli Appalti Pubblici**

Un'alleanza strategica per la modernizzazione e la trasparenza del settore degli appalti pubblici è stata siglata a Palazzo Sciarra. L'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), l'Agenzia del Demanio e FS Engineering hanno firmato un **protocollo d'intesa volto a promuovere la diffusione e l'applicazione del Building Information Modeling (BIM)**, la metodologia di progettazione digitale destinata a rivoluzionare l'intero ciclo di vita delle opere pubbliche. Giuseppe Busi, Presidente di Anac, ha enfatizzato il BIM come **«chiave essenziale per garantire efficienza, evitare sprechi, aumentare la sicurezza nei cantieri, oltre che per evitare infiltrazioni della criminalità»**. Ha riconosciuto che molte stazioni appaltanti minori mancano delle competenze e dei mezzi adeguati per sfruttare appieno le potenzialità del BIM. Per questo, Anac ha voluto coinvolgere operatori di comprovata eccellenza quali l'Agenzia del Demanio e FS Engineering, per mettere il loro vasto know-how al servizio del sistema-Paese. Alla cerimonia hanno partecipato, oltre al Presidente Busi, la Direttrice dell'Agenzia del Demanio Alessandra dal Verme e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Engineering Dario Lo Bosco.

### **Il BIM: da obbligo normativo a strumento strategico per il controllo e la trasparenza**

L'introduzione del BIM non è più una facoltà, ma un **obbligo normativo** stringente: dal 1° gennaio 2025, la metodologia sarà vincolante per le nuove costruzioni e gli interventi di riqualificazione con importi superiori ai 2 milioni di euro, nonché per i beni culturali che eccedono i 5,38 milioni di euro. Il **«Correttivo»** al Codice Appalti ha consolidato queste soglie, sottolineando l'impellenza di una transizione verso una gestione digitale completa che trascende la mera progettazione per abbracciare l'intero processo di appalto e cantiere, elementi cruciali per la trasparenza e la riduzione dei rischi di illeciti. Alessandra dal Verme,

Direttrice dell'Ag<sup>TM</sup>enzia del Demanio, ha sottolineato come la collaborazione sia intrinsecamente legata a *obiettivi, metodi e linguaggi condivisi orientati alla qualità, alla sicurezza dell'intervento edile e alla sua tracciabilità, dalla progettazione alla realizzazione dell'opera, ivi inclusa la digitalizzazione del cantiere*. Ha evidenziato che il BIM e l'uso avanzato delle tecnologie digitali consentono di *evitare errori di valutazione, attivare le migliori condizioni di sicurezza in cantiere, seguire con puntualità l'avanzamento dei lavori ed essere tempestivi in caso di necessità*. Inoltre, ha descritto il BIM come una *vera e propria carta di identità digitale del bene*, essenziale per una gestione manutentiva efficiente e per un controllo più efficace dei costi dovuti a varianti e tempi prolungati. Dario Lo Bosco, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Engineering, ha definito il BIM come un *autentico paradigma industriale* per il Gruppo FS, capace di *governare l'intero ciclo di vita delle infrastrutture in massima efficienza, trasparenza e sostenibilità*. Con l'integrazione di competenze ingegneristiche e soluzioni digitali avanzate, inclusi piattaforme BIM 4D e 5D, FS Engineering mira a ottimizzare tempi e costi. Ha inoltre rivelato che il Gruppo gestisce digitalmente cantieri per circa 15 miliardi di euro, vedendo nel protocollo un'opportunità per creare nuove sinergie e sviluppare ulteriore know-how a servizio del Paese, in linea con il percorso di crescita che ha visto FS Engineering raccogliere il testimone multidisciplinare di Italferr.

## Le aree di cooperazione: un piano dettagliato per formazione e integrazione

Il protocollo d'intesa delinea un programma di cooperazione istituzionale strutturato *sulle pilastri fondamentali*. Innanzitutto, le Parti si impegneranno nell'*analisi approfondita dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale (BIM) attualmente in uso*, con l'obiettivo di identificare margini di miglioramento e valutare l'implementazione di ulteriori soluzioni digitali che ne potenzino l'efficacia. Questo avverrà anche attraverso l'organizzazione congiunta di incontri, conferenze, seminari, studi e progetti di ricerca. In secondo luogo, la collaborazione si concentrerà sulla *valutazione e facilitazione dell'inserimento dei metodi e strumenti BIM nell'ambito dell'ecosistema digitale dei contratti pubblici*. Un focus particolare sarà rivolto all'interazione del BIM con le Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD) e con i sistemi gestionali che le stazioni appaltanti utilizzano per la fase esecutiva dei contratti. Il terzo pilastro è dedicato alla formazione: le Parti esamineranno la *possibilità di realizzare attività di formazione specifica e mirata per gli operatori del settore*. L'obiettivo è accrescere le competenze sull'utilizzo del BIM e promuoverne un'applicazione corretta e consapevole lungo l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Per coordinare queste attività e definire le linee programmatiche della collaborazione, sarà istituito un Tavolo tecnico dedicato. Il Presidente Busi ha ribadito il ruolo di Anac nell'ecosistema nazionale di e-procurement, sottolineando come l'Autorità persegua l'obiettivo primario del risultato nell'affidamento dei

contratti pubblici, agendo secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità. Questo è possibile attribuendo un valore strategico all'innovazione tecnologica, fondamentale per la semplificazione e razionalizzazione delle procedure. FS Engineering, società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha sviluppato processi e competenze per l'impiego della metodologia BIM non solo nella progettazione, ma in tutte le fasi del ciclo di vita delle opere ferroviarie, supportando la formazione di fornitori qualificati e partecipando ai tavoli di normazione BIM nazionali e internazionali. L'Agenzia del Demanio ha anch'essa implementato processi innovativi per la gestione informativa del ciclo di vita di opere e beni, diffondendo il know-how acquisito tramite accordi con università ed enti di ricerca. Questa sinergia è cruciale per promuovere e valorizzare l'utilizzo del BIM, assicurando una corretta applicazione normativa e la massima diffusione delle competenze tecniche necessarie.

Il Protocollo di Intesa:

<https://www.giurispedia.it/wp-content/uploads/2026/02/Prot.-Anac-Agenzia-Demanio-ITALFERR-12.02.2025.pdf>